

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6358 del 28/11/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL per l'impianto destinato ad attività di Edifici Residenziali a supporto dell'attività alberghiera, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via di Varignana n. 694/A
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6589 del 28/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL per l'impianto destinato ad attività di Edifici Residenziali a supporto dell'attività alberghiera, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via di Varignana n. 694/A.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL (C.F. e P.I. 02658521204) per l'impianto destinato ad attività di Edifici Residenziali a supporto dell'attività alberghiera, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via di Varignana n. 694/A, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico sul suolo mediante subirrigazione³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la società PALAZZO DI VARIGNANA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società PALAZZO DI VARIGNANA SRL (C.F. e P.I. 02658521204) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via della Zecca n. 2, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via di Varignana n. 694/A, ha presentato, nella persona di Elena Zacchioli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 03/10/2017 (Prot.n. 21004) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico sul suolo.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. n. 21638 del 12/10/2017 (pratica. n. 16/AUA/17), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 12/10/2017 al PGBO/2017/23666 e confluito nella **Pratica SINADOC 28924/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di Castel San Pietro Terme, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 27/10/2017, PGBO/2017/24990, ha trasmesso al Comune di Castel San Pietro Terme parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con nota Prot.n. 25198 del 21/11/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/11/2017 al PGBO/2017/27054, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche sul suolo cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 28/11/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto PALAZZO DI VARIGNANA SRL
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Varignana n. 694/A

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico sul suolo mediante subirrigazione classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di Edifici Residenziali a supporto dell'attività alberghiera.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/24990 del 27/10/2017, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del 13/11/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/11/2017 al PGB0/2017/27054. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 28924/2017

Documento redatto in data 28/11/2017



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

richiesta presentata il 03/10/2017 al n. 21004 di protocollo

Pratica n. 16/AUA/17

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 03/10/2017 al numero 21004 di protocollo, dal SIG. GHERARDI CARLO legale rappresentante della Ditta PALAZZO DI VARIGNANA SRL per gli edifici residenziali a supporto dell'attività alberghiera limitrofa siti in Via VARIGNANA n. 694/A.

Pratica SUAP n. 16/AUA/17

Vista la richiesta di AUA presentata in data 03/10/2017 al numero 21004 di protocollo dal Signor GHERARDI CARLO nato a Bologna il 24/03/1955 legale rappresentante della Ditta PALAZZO DI VARIGNANA SRL con sede legale in Bologna Via Della Zecca, 2 C.F.: 02658521204, per lo scarico di acque reflue domestiche, provenienti da edifici residenziali a supporto dell'attività alberghiera limitrofa, siti in Castel S. Pietro Terme (BO) Via Varignana n. 694/A, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme al - Fg. 87, mapp. 277;

Vista la Valutazione Favorevole per lo scarico di acque reflue domestiche su suolo, di ARPAE - Distretto Territoriale di Imola - Sinadoc 28924/17 pg. 24990 del 27/10/2017 acquisito al protocollo del Comune in data 31/10/2017 prot. n. 23413 per gli scarichi di cui all'oggetto;

Vista la documentazione integrativa volontaria del 24/10/2017

Si esprime, per quanto di competenza **parere favorevole**, al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni impartite nella valutazione di ARPA sopra citata;

Si fa presente che il progetto di cui all'autorizzazione unica ambientale dovrà essere conforme allo stato dei luoghi ed allo stato legittimo di cui ai titoli abilitativi presentati all'amministrazione comunale, ai sensi della vigente normativa in materia edilizia, in caso contrario, qualora si accerti la presenza di scarichi non conformi, saranno applicate le sanzioni di cui alla vigente normativa in materia di scarichi.

Castel San Pietro Terme, lì 13/11/2017

IL RESPONSABILE
SERVIZIO AMBIENTE E PROGETTI STRATEGICI
(Ing. Mario Colombo)
f.to digitalmente

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SINADOC 28924/2017

**Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c.a. Luca Piana**

TRASMESSO VIA PEC

Al SUAP Comune di Castel San Pietro T.

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Gherardi Carlo per la ditta PALAZZO DI VARIGNANA SRL per gli edifici residenziali a supporto dell'attività alberghiera limitrofa, siti in Comune di Castel San Pietro Terme, via di Varignana, 694/A

Richiedente: Gherardi Carlo in qualità di legale rappresentante della ditta.

Attività: Edifici residenziali a supporto dell'attività alberghiera.

Dati catastali: Foglio 87, Particella 277.

Rif: Pratica SUAP n. 16/AUA/17; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 16/10/2017.

In riferimento alla domanda in oggetto e successive integrazioni volontarie PGB0/2017/24797 del 25/10/2017 - di seguito allegate - relative all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali provenienti da 3 edifici residenziali a supporto dell'attività alberghiera di proprietà della ditta PALAZZO DI VARIGNANA SRL e ubicati nel Comune di Castel San Pietro Terme, via di Varignana, 694/A, vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Trattasi di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti da 3 edifici ad uso abitativo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine per un totale di 9 abitanti equivalenti (AE).

Agli atti della scrivente Agenzia è presente l'autorizzazione allo scarico n. 1633 del 27/06/2008 - scaduta e non rinnovata - rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme per acque reflue domestiche provenienti da un insediamento ad uso abitativo composto da 4 alloggi e 7 AE. Il sistema di trattamento era costituito da un degrassatore, una fossa Imhoff e un filtro batterico aerobico (con successiva Imhoff). I reflui in uscita dal sistema di depurazione venivano

smaltiti mediante subirrigazione in quanto non risultava accessibile un corpo idrico superficiale ove scaricare i reflui.

I sistemi di trattamento utilizzati non sono mai stati causa di impaludamenti, affioramenti superficiali e non si sono mai verificate inefficienze del sistema, così come dichiarato dal tecnico incaricato a redigere la pratica.

Ad oggi, il numero degli alloggi da autorizzare varia da 4 a 3 a seguito di ristrutturazioni.

Il progetto prevede un sistema di trattamento delle acque reflue costituito da 2 linee fognarie indipendenti: così come rappresentato in planimetria, una è a servizio del primo e secondo fabbricato (il sistema di trattamento era già presente nell'autorizzazione n. 1633 del 27/06/2008) e una a servizio del terzo fabbricato.

PRIMO E SECONDO FABBRICATO (7 AE)

Le acque reflue provenienti dalle cucine vengono pretrattate mediante un degrassatore esistente le cui acque in uscita confluiscono in una fossa Imhoff esistente; le acque reflue dei bagni confluiscono nella stessa fossa Imhoff. Le acque così pretrattate vengono convogliate in un filtro batterico aerobico ed in una successiva fossa Imhoff esistente.

TERZO FABBRICATO (2 AE)

Le acque reflue provenienti dalla cucina verranno pretrattate mediante un degrassatore con capacità di 169 lt; le acque in uscita dal degrassatore confluiranno in una fossa Imhoff con capacità di 513 lt; le acque reflue dei bagni confluiranno nella stessa fossa Imhoff. Le acque così pretrattate verranno convogliate in un filtro batterico anaerobico con capacità di 1,56 mc.

Le acque in uscita dai sistemi di trattamento secondari vengono convogliate in un pozzetto "di calma" da cui partono le tre condotte parallele di un sistema di sub-irrigazione esistente.

Il sistema di subirrigazione, preesistente, è dimensionato per 9 AE. Dai sondaggi geologici eseguiti si è riscontrata la presenza di falde alla profondità di circa 9-10 metri; la subirrigazione è collocata circa a 3 metri di profondità rispetto allo zero del sondaggio.

Nella relazione integrativa, il tecnico dichiara che la scelta di mantenere il sistema di subirrigazione è legata alla difficoltà di raggiungere un corpo idrico superficiale e al fatto che ad oggi non è stato causa di impaludamenti e affioramenti.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche; le acque derivanti da coperti dei tre edifici e le acque raccolte dalle caditoie dei piazzali vengono convogliate al fosso poderale.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione

presentata e le successive integrazioni volontarie, visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, fatto salvo le condizioni per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su suolo (mediante sub-irrigazione)**, con le seguenti prescrizioni:

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione, mentre per i filtri percolatori (aerobico ed anaerobico) dovrà essere verificato che la superficie del filtro in m² sia pari al numero AE:h², dove per h si intende l'altezza del filtro.
- A monte della rete di subirrigazione dovrà essere posizionato un pozzetto di cacciata atto a favorire la dispersione uniforme dei reflui.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo, di ispezione e di cacciata, nonché il controlavaggio della massa filtrante dei filtri batterici aerobico ed anaerobico, con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- La condotta disperdente, anche se esistente, dovrà essere conforme ai criteri indicati nella Delibera del Comitato Interministeriale del 4 Febbraio 1977. La distanza tra il fondo della trincea disperdente e il livello massimo di un'eventuale falda acquifera sottostante non dovrà essere inferiore a 1 metro. Si dovrà verificare nel tempo che non si verifichi innalzamento della falda. La condotta disperdente dovrà essere mantenuta in corretta efficienza. A tal fine nel corso dell'esercizio si dovrà controllare periodicamente che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone di cacciata funzioni regolarmente.
- Al primo intervento di ristrutturazione venga realizzata la separazione delle acque saponose dei bagni (lavandini, docce, lavanderia) dalla linea delle acque nere; le acque saponose dovranno essere pretrattate in adeguato degrassatore come previsto dalla DGR 1053/2003.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 124 del DLgs.152/2006 e s.m.i..

ALLEGATO 1: INTEGRAZIONI VOLONTARIE

Il presente contributo istruttorio è stato eseguito dalla dott.ssa Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.